ASSOCIAZIONE
COORDINAMENTO
OSPEDALITÀ
PRIVATA

RASSEGNA STAMPA

13 luglio 2022

Associazione Coordinamento Ospedalità Privata
Via Cavour, 305
00184 Roma
Tel. 06/42016234
Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Ospedalita' privata, Cliniche, Case di cura**			
1+15	Il Sole 24 Ore	13/07/2022	*Int. a P.Rotelli: Paolo Rotelli: "L'Africa e' la nuova frontiera del Gruppo San Donato" (S.Monaci)*	2
Rubrica	**Sanita'**			
1+29	La Stampa	13/07/2022	*Un Cern dei vaccini a tutela di tutti (F.Barca/M.Florio)*	4
21	Il Messaggero	13/07/2022	*Pellegrini: "Proteggete i polmoni"*	6
21	Il Messaggero	13/07/2022	*Un'estate in tavola ma occhio ai batteri (M.Montebelli)*	7
1+15	Libero Quotidiano	13/07/2022	*"L'insegnamento delle tesi gender fa male ai bimbi" (F.Specchia)*	9
8	La Verita'	13/07/2022	*"Immunita' naturale piu' efficace del vaccino" (P.Floder Reitter)*	11
9	La Verita'	13/07/2022	*De Luca: "Il nostro ministero della Salute e' virtuale"*	12
1+11	La Verita'	13/07/2022	*C'e' un giudice a Firenze. No all'obbligo di vaccino (F.Borgonovo)*	13
12	Avvenire	13/07/2022	*Infermiere accusato di due omicidi*	15
Rubrica	**Prime pagine**			
1	Il Sole 24 Ore	13/07/2022	*Prima pagina di mercoledi' 13 luglio 2022*	16
1	Corriere della Sera	13/07/2022	*Prima pagina di mercoledi' 13 luglio 2022*	17
1	La Repubblica	13/07/2022	*Prima pagina di mercoledi' 13 luglio 2022*	18
1	La Stampa	13/07/2022	*Prima pagina di mercoledi' 13 luglio 2022*	19
1	Il Giornale	13/07/2022	*Prima pagina di mercoledi' 13 luglio 2022*	20
1	Design (La Repubblica)	13/07/2022	*Prima pagina di mercoledi' 13 luglio 2022*	21

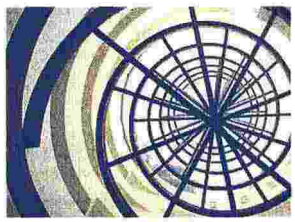
Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 13-07-2022
Pagina 1+15
Foglio 1 / 2

SANITÀ

Paolo Rotelli: «L'Africa è la nuova frontiera del Gruppo San Donato»



Ospedale. Il San Raffaele

Sara Monaci —*a pag. 15*

«Gruppo San Donato in Africa: è la nuova frontiera per la sanità»

L'intervista
Paolo Rotelli

Vice presidente Gruppo San Donato

Sara Monaci

Non ha dubbi Paolo Rotelli, vicepresidente del Gruppo San Donato - il più grande gruppo privato della sanità italiana, con un fatturato da 1,7 miliardi -: le prospettive di crescita ormai non sono da ricercare nel Vecchio Continente. L'Africa è la nuova frontiera sanitaria, è qui che ha senso costruire nuovi ospedali e centri di ricerca.

Rotelli, non vede quindi nel territorio italiano, con le possibilità che la medicina territoriale può dare, una nuova opportunità?

Certamente il territorio italiano deve rafforzarsi, il Covid ce lo ha dimostrato ampiamente, e intendiamo cogliere eventuali opportunità, se sarà possibile anche per i privati accedere ai fondi. E sottolineiamo che a noi non servono risorse pubbliche per costruire strutture, ma per gestirle sì, proprio come avviene nel settore pubblico. Ma intanto guardiamo all'estero.

Quali sono le potenzialità che state valutando all'estero?

In Europa siamo il sesto gruppo. Ma sia in Europa che in Italia non ci sono potenzialità in questo momento. In Italia peraltro i piccoli gruppi non vogliono essere acquisiti.

Dove andrete dunque?

Vogliamo esportare il Know-how italiano nei paesi che ne hanno bisogno, in primis in Africa. Questo vuol dire avere lo stesso spirito pionieristico che serviva in Italia negli anni Settanta. Consideriamo che in Africa mancano completamente i servizi, e per noi ci sono possibilità di crescita del 30%.

Quali sono i paesi verso cui vi indirizzate?

Prima di tutto abbiamo già preso un accordo per realizzare a Nairobi un ospedale. In Kenya sta avvenendo un fenomeno particolare: la società sta rapidamente passando da rurale a urbana, fatto che porta la popolazione a fronteggiare per la prima volta problemi come lo stress, l'ansia e la depressione. Nessuno lì sa ancora come si curano queste patologie, ma sta diventando un enorme problema sociale. Il presidente ha deciso di intervenire e ha cercato un partner internazionale. Peraltro qui la sanità pubblica è assente, i ricchi volano a Dubai.

Voi esattamente cosa fate? Riuscite a prendere accordi con i governi locali, anche in un paese così problematico?

L'ospedale sarà pronto fra tre anni e noi, una volta realizzato, lo supervisioneremo, come consulenti del governo. Il costo, rapportato a strutture simili in Italia, è di 300 milioni. Avrà 600 posti letto, simile al nuovo Galeazzi di Milano. È il governo che ci chiede un aiuto.

Fate anche opere, o solo consulenze?

Il progetto in Tunisia invece prevede la realizzazione di una città della salute da 1,2 miliardi. Anche qui ci siamo presentanti al governo, e siamo tra gli operatori più apprezzati. Vediamo se riusciremo ad avere questa commessa. Qui la posa della prima pietra sarebbe a inizio 2023. Lo costruiremmo insieme alla GKSD edile. Abbiamo proposto un progetto simile anche in Congo, pochi mesi fa: costruire e cogestire un ospedale da 600 posti letto. Vedremo.

Siete diventati anche consulenti altrove nel frattempo?

Si, in Arabia Saudita, all'interno di quel programma che mira all'emancipazione del paese dal petrolio entro il 2030. Siamo consulenti del sistema sanitario,

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

che intende costruire una sanità pubblica universalistica ispirandosi alla nostra. Infine, cito la formazione di infermieri in Egitto, sulla base di un accordo che l'Eni ha stretto con il governo locale.

Chi arriva dall'estero a curarsi da voi?

Pazienti che volano da Tunisia, Egitto, Libia. Poi dall'Ucraina e anche dai paesi dell'Est, inclusa la Russia.

Sul fronte della ricerca: avevate tentato la strada del monoclonale anti Covid capace di curare tutte le varianti. A che punto siamo?

La ricerca ha dato buoni esiti. Ma ora stiamo andando oltre, lavoriamo all'antivirale con la capacità di schermare tutte le varianti. Siamo già alla sperimentazione animale. La ricerca si concluderà entro fine ottobre e ritengo che, se riusciremo ad arrivare ai risultati sperati, sarà facile trovare un partner farmaceutico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Da casa di cura a holding d'investimento

Il Gruppo San Donato nasce nel 1957 con la fondazione dell'Istituto di Cura Città di Pavia, realizzato da Luigi Rotelli, che nel 1969 fonda il Policlinico San Donato alle porte di Milano. Nel 1980 il figlio Giuseppe diventa presidente del gruppo. Nel 2000 vengono acquisite le strutture sanitarie del Gruppo Ligresti e nel 2012 avviene l'acquisizione più importante, quella dell'Ospedale San Raffaele di Milano, per 405 milioni. Nel 2013 Giuseppe Rotelli muore e nel 2015 diviene presidente il figlio Paolo. Nel 2019 la carica di presidente passa ad Angelino Alfano e Paolo diventa vicepresidente, carica che condivide con il finanziere svizzero tunisino, Kamel Ghribi, persona vicina alla famiglia. Ghribi è socio, insieme alla famiglia Rotelli, della holding di investimento GKSD (con il 50% ciascuno).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Va considerato che nell'area mancano completamente i servizi, e ci sono possibilità di crescita del 30%.

Il Sole 24 ORE
Its Academy, la riforma è legge
Superdollaro, cala il prezzo del petrolio

Imprese & Territori
«Gruppo San Donato in Africa: è la nuova frontiera per la sanità»
Teralpi, 600 milioni per l'acciaio verde

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

Quotidiano

Data 13-07-2022
Pagina 1+29
Foglio 1 / 2

L'APPELLO

UN CERN DEI VACCINI A TUTELA DI TUTTI

FABRIZIO BARCA, MASSIMO FLORIO

La pandemia di Covid 19 non è domata. Occorrono nuovi vaccini e farmaci per fare fronte alle varianti. Chi li produrrà? A quale prezzo? Con quale politica di distribuzione? – PAGINA 29

FABIAN SOMMER/DPA

Nell'estate del 2021 una manifestante contribuisce a costruire, davanti alla Porta di Brandeburgo a Berlino, un simbolico muro dei brevetti dei vaccini anti-Covid per chiederne la sospensione

Si stima un margine di profitto lordo del 900% per le imprese sulle prossime dosi

Da oggi parte una lettera aperta alle istituzioni Ue e ai governi

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

Quotidiano

Data 13-07-2022
Pagina 1+29
Foglio 2 / 2

L'APPELLO

Creiamo un Cern dei vaccini non lasciamo alle multinazionali la cura della nostra salute

La proposta per l'Europa del Forum Disuguaglianze e Diversità: una grande infrastruttura pubblica sovranazionale per i farmaci

FABRIZIO BARCA E MASSIMO FLORIO*

La pandemia di Covid 19 non è domata. Occorrono nuovi vaccini e farmaci per fare fronte alle varianti. Chi li produrrà? A quale prezzo? Con quale politica di distribuzione?

I governi hanno sostenuto per decenni la ricerca pubblica, dai National Institutes of Health (Nih) di Fauci negli Usa all'Università di Oxford. Ma poi hanno delegato, a pochissime imprese, sviluppo, brevettazione, produzione e commercializzazione.

Questo oligopolio ha ottenuto enormi sussidi (circa 18 miliardi di dollari da Trump) e de-risking con pre-acquisti. Sta accumulando rendite finanziarie smisurate e annuncia prezzi altissimi per i prossimi booster e per farmaci antivirali, con margini di profitto che nessuna impresa "normale" su mercati competitivi neppure si sogna. Biden ha sottoscritto un contratto con Pfizer da 3,2 miliardi di dollari: 105 milioni di dosi a 30 dollari, prezzo aumentato di oltre il 50%. Un'opzione per altre 195 milioni di dosi porterà i ricavi Covid 19 di Pfizer a 33,6 miliardi di dollari. Studi indipendenti (Imperial College, Londra; Light e Lexchin, *Journal of the Royal Society of Medicine*) stimano il costo di una dose di vaccino a mRNA fra 1,20 e 3 dollari. Il margine di profitto lordo è forse del 900%.

Davvero nei prossimi decenni è così che garantiremo la salute del pianeta e l'uguaglianza di accesso alle cure?

Il Forum Disuguaglianze e Diversità e un rapporto di un gruppo internazionale di esperti per il Parlamento europeo formulano una proposta alternativa. Creare in Europa una grande infrastruttura pubblica sovranazionale, no-profit, un "Cern" biomedico che metta a disposizione dei governi vaccini, farmaci, test diagnostici e altre innovazioni.

L'idea è di affidare alla comunità scientifica internazionale, con una procedura di consultazione pubblica, l'indicazione delle priorità per una strategia su farmaci, con orizzonte almeno ventennale, anche considerando le raccomandazioni dell'Oms. Attraverso un trattato fra Stati, promosso dall'Unione Europea, ma aperto a Regno Unito, Svizzera ed altri, si costituisce una infrastruttura pubblica sovranazionale, con un hub centrale e sedi federate in diversi Paesi. Questo è già il modello dell'European Molecular Biology Laboratory (Embl): 27 Stati membri, sede centrale a Heidelberg (Germania) e siti a Barcellona, Grenoble, Amburgo, Roma, Hinxton (Uk).

Si tratta di fare un salto di scala. Embl, con 1800 dipendenti e 110 gruppi di ricerca, fa ricerca di base, ha un bilancio di 350 milioni di euro. Il programma intramurale di Nih, molto diversificato, con 5200 ricercatori, 4000 giovani post-doc, ospitati in cinquanta edifici del campus di Bethesda (incluso un ospedale di ricerca), e sedi distaccate, ha un bilancio annuo di 4,2 miliardi di dollari (altri 36 miliardi di dollari supportano migliaia di progetti delle università). Nih, con il contributo di 26 premi Nobel, ha ideato metà dei vaccini approvati in Usa (fra cui papilloma virus, epatite A, rotavirus). Si può quindi fare eccellente innovazione biomedica no-profit.

In Europa ci sono tutte le potenzialità, manca la massa critica. La via maestra è concentrare le risorse su una missione pubblica. È la strada ad esempio dell'Agenzia spaziale europea. Se si può fare per lo spazio, la fisica delle particelle, la biologia molecolare, si può fare per vaccini e farmaci.

Se ne parlerà il 28 settembre al Parlamento europeo (STOA Panel) in una conferenza cui parteciperanno Commissione Europea, Embl, Nih, rappresentanti dell'industria ed esperti. Lo studio *European pharmaceutical research and development: Could public infrastructure overcome market failures?* è disponibile online. Da oggi parte una lettera aperta alle istituzioni Ue e ai governi, promossa dal Forum Disuguaglianze e Diversità sul cui sito verrà pubblicata, sottoscritta fra gli altri da Silvio Garattini e Giuseppe Remuzzi, dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", nonché da associazioni ed esperti. —

*Fabrizio Barca, Forum Disuguaglianze e Diversità; Massimo Florio, Università degli Studi di Milano e Forum Disuguaglianze e Diversità

© RIPRODUZIONE RISERVATA

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero

Quotidiano

Data 13-07-2022
Pagina 21
Foglio 1

La campagna

Pellegrini: «Proteggete i polmoni»

Un viaggio nel respiro attraverso una guida in 10 tappe e una docu-serie animata in sei episodi ognuno arricchito da un esercizio per migliorare la funzionalità del respiro. Ecco la campagna di educazione dal titolo "Proteggi i tuoi polmoni" (proteggiituoipolmoni.it) promossa da Zambon Italia. Portavoce della campagna è Federica Pellegrini. «La prima cosa che ho fatto nella vita? Respirare! Solo negli anni ho capito che c'è una grande dfferenza tra respirare e respirare bene!», scrive sul suo profilo Instagram

sottolineando quanto sia importante avere i polmoni in salute «per raggiungere i nostri traguardi». E raccomandando di «allenare regolarmente il respiro». Senza fumo «Ricordiamo che un fumatore di 40 anni - spiega il direttore dell'Unità Operativa di Malattie dell'Apparato Respiratorio del Policlinico Riuniti di Foggia, Maria Pia Foschino Barbaro - ha una funzionalità respiratoria pari a quella di un non fumatore di 70 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero

Quotidiano

Data 13-07-2022
Pagina 21
Foglio 1 / 2

Salute & Benessere

Nella stagione calda aumenta il rischio di intossicazioni alimentari. È importante conservare bene i cibi, attenzione a pesce crudo, piatti pronti, dolci non refrigerati

Un'estate in tavola ma occhio ai batteri

LE REGOLE

Bastano pochi bocconi per rovinare una vacanza. L'estate è la stagione regina delle tossinfezioni alimentari, che, come ricorda l'Istituto Superiore di Sanità, sono oltre 250 e a farne le spese ogni anno è il 30% delle persone dei paesi industrializzati. Si tratta di patologie che si manifestano con nausea e vomito, diarrea, dolori addominali crampiformi, febbre. I sintomi possono comparire dopo qualche ora (se vengono ingeriti alimenti contaminati e tossine) ma anche diversi giorni dopo (se causate da microrganismi che passano anche nel sangue) e in questo caso si avrà soprattutto diarrea e febbre preceduta da brividi.

A rendere pericolosi i nostri pasti sono soprattutto batteri, ma anche virus e parassiti, con l'aggiunta peraltro di frequenti new entry. Accanto ai grandi classici (stafilococco, salmonella, botulino), tra i cosiddetti "patogeni emergenti" figurano ad esempio l'Escherichia coli 157:H7, produttore di una tossina molto pericolosa (la VTEC), che dà una grave forma di diarrea emorragica e insufficienza renale. Si trasmette consumando latte crudo o manzo poco cotto ed è alla base di gravi tossinfezioni da hamburger.

L'EPIDEMIA

Un'altra minaccia, per citare un evento recente, viene dalla Listeria monocytogenes, di recente alla base di una piccola epidemia dovuta ad una marca di gelato contaminato in Florida (Usa); molto pericolosa per le donne in gravidanza, gli over 65 e gli immunodepressi, l'infezione si manifesta in genere due settimane dopo l'ingestione di cibo contaminato con diarrea e febbre.

Gli spostamenti per vacanza o per lavoro possono esporci a rischio tossinfezione (dalla diarrea del viaggiatore in su), ma è bene ricordare che cargo aerei e navali possono portare sulla nostra tavola microbi esotici di ogni tipo. E quindi, massima igiene nella conservazione, manipolazione e preparazione dei cibi, anche e soprattutto in casa. A cominciare da una scrupolosa igiene delle mani che possono diventare veicolo di infezione. A ricordarci le misure igieniche da adottare in cucina è l'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI) che consiglia di igienizzare di frequente cassetti e scaffali dove si conservano posate, piatti e contenitori e di cambiare spesso i canovacci per le mani. «I cibi più a rischio – ricorda Rocco Luigi Eletto, presidente ADI Basilicata - sono in generale quelli crudi, poco cotti o preparati con latte crudo, tra cui formaggi freschi, gelati, le verdure crude, i carpacci a base di carne o pesce e i cibi contenenti uova. D'estate sono fondamentali le modalità di conservazione e di trasporto del cibo, che va tenuto il meno possibile a temperature tra i 5 e i 65 gradi, ideali per il rapido proliferare dei microrganismi». Evitare, dunque, di mangiare cibi anche cotti ma esposti fuori dal frigo. Preferire cibi appena cucinati: questo perché la maggior parte dei microrganismi e delle tossine non resiste a temperature superiori ai 60-70 gradi. Sono a rischio dolci, piatti cotti pronti manipolati e conservati non adeguatamente refrigerati. Quando si è in vacanza una dei principali veicoli di infezioni è l'acqua. Se è possibile non bere bibite con ghiaccio aggiunto. Quando si comprano le bottigliette controllare che siano ben sigillate.

Importante, sia per cibi cotti che per cibi crudi, il mantenimento della catena del freddo in questo periodo. Gli sbalzi di temperatura possono danneggiare gli alimenti. Fondamentale è dunque il corretto mantenimento della catena del freddo che, soprattutto in estate può interrompersi in vari passaggi. Se non riuscite a finire il vostro sushi insomma, non chiedete ai camerie-

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero

Quotidiano

Data 13-07-2022
Pagina 21
Foglio 2 / 2

ri del vostro ristorante giapponese preferito di prepararvi il "doggy bag", perché vi esporreste al rischio di un brutto mal di pancia.

I PASTI

Nelle fasi iniziali della tossinfezione, come consiglia l'Istituto superiore di sanità, quando i disturbi (sintomi) sono più intensi, è opportuno riposare, ridurre o evitare di mangiare alimenti solidi e avere cura di bere liquidi per prevenire la disidratazione. È utile bere molta acqua, anche solo sorseggiandola. Quando ci si sente meglio, si possono fare piccoli pasti leggeri, come toast, cracker, banane e riso. Occorre contattare il medico in presenza di: febbre, oltre 38.5°C, vomito che perdura e non consente l'assunzione di liquidi diarrea, che non migliora dopo tre giorni segnali di grave disidratazione, come confusione, battito, cardiaco accelerato, occhi infossati e urina ridotta o assente disturbi neurologici, come mal di testa, rigidità cervicale, confusione, perdita dell'equilibrio e vertigini, convulsioni oltre che febbre e dolori muscolari.

Maria Rita Montebelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONSIGLI

EVITARE LE SALSE TENUTE FUORI FRIGO

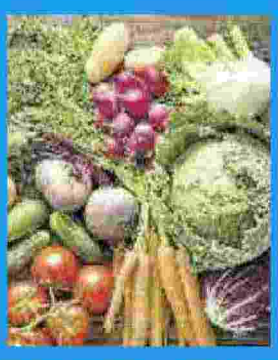
Nei ristoranti diffidare dei carrelli con cibi freddi, conservati a lungo a temperatura ambiente, specie se con gelatine, creme, maionese, salse e uova

NON ACQUISTARE BIBITE TENUTE AL SOLE

Evitare l'acquisto di bottiglie d'acqua o bibite lasciate sotto il sole. La plastica con il calore rilascia sostanze che vengono poi assimilate dal nostro organismo

NON COMPRARE DAGLI AMBULANTI

Non acquistare prodotti deteriorabili da carrettini ambulanti, solitamente privi di celle frigorifere adeguate alla conservazione degli alimenti



PRENDERE IL CREMINO SE NON È "ROTTO"

Gelati, soprattutto i bastoncini di crema ricoperti di cioccolato, debbono avere una forma regolare: se ci fuoriuscite di crema non consumarli

LEGGERE IL CARTELLINO DEI FRUTTI DI MARE

I frutti di mare, se non certificati (leggere il cartellino su confezione) non vanno mangiati crudi: non è vero che il limone abbia il potere di eliminare batteri o virus

CUOCERE BENE TUTTI I TIPI DI CARNE

La carne deve essere ben cotta in quanto le alte temperature riescono ad uccidere la maggior parte dei germi responsabili delle infezioni

LE PRINCIPALI PATOLOGIE SI MANIFESTANO CON NAUSEA, VOMITO, DIARREA E CRAMPI. BISOGNA BERE MOLTI LIQUIDI E FARE PICCOLI PASTI LEGGERI

CARGO AEREI O NAVALI POSSONO PORTARE IN CUCINA ALCUNI MICROBI ESOTICI. QUINDI MASSIMA IGIENE ANCHE NELLA MANIPOLAZIONE

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Libero
Quotidiano
Data 13-07-2022
Pagina 1+15
Foglio 1 / 2

L'appello di centinaia di medici

«L'insegnamento delle tesi gender fa male ai bimbi»

FRANCESCO SPECCHIA

«Non puoi scegliere il tuo sesso. E ce ne sono solo due...». Solo due. Punto.

Così, in un' affermazione dalla naturalezza spiazzante, lo psichiatra David Bell, ex presidente della British Psychoanalytic Society, e a lungo dirigente della Tavistock Clinic di Londra- la più grande clinica inglese specializzata nel cambio di sesso dei minori-, ha espresso i propri dubbi sulla "teoria gender" così pericolosamente *up to date*. (...)

segue ➔ a pagina 15

La scheda

IL TERMINE

Con il termine «gender» ci si riferisce all'identità di genere, ovvero in che maniera una persona si percepisce come maschile o femminile. È stato lo psicologo neozelandese John Money, tra i primi ad utilizzare tale terminologia e a studiare il «ruolo di genere», che rispondono alla norma da sempre socialmente condivisa con cui si definiscono i ruoli maschili e femminili.

GLI STUDI

Iniziati negli Anni '50, gli studi sul genere sono legati all'identità di genere a ai ruoli di genere, dal punto di vista umanistico e sociologico, oltre a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla biologia sessuale delle persone che potrebbe non essere scontata e predefinita. Per il mondo cattolico, e non solo, il tentativo è quello di far tramontare l'idea della famiglia tradizionale basata sui ruoli di genere, e quindi maschile e femminile.

Libero
Governo appeso a un filo
Draghi: occhio, me ne vado
E il malumore cresce anche sul "metodo Giavazzi"
Quei tre milioni di vaccini che finiscono al macero
«L'insegnamento delle tesi gender fa male ai bimbi»
L'Italia divorziarà e Repubblica esulta

«Le tesi gender fanno male ai bimbi»
La scheda

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Libero
Quotidiano
Data 13-07-2022
Pagina 1+15
Foglio 2 / 2

L'appello di scienziati e intellettuali

«Le tesi gender fanno male ai bimbi»

Lo psichiatra David Bell ripete: i sessi sono due, ma si usano i piccoli per negare l'esistenza di uomo e donna. Anche in tv

segue dalla prima

FRANCESCO SPECCHIA

(...) Dubbi che, onestamente ci poniamo tutti camminanddo sul filo, in equilibro tra il codardo oltraggio e il servo encomio.

Il dottor Bell ha raccolto le fibrillazioni di molti colleghi medici in tutto il mondo, firmando un appello, sul settimanale francese *le Point* e sul quotidiano belga *le Soir,* di centinaia di studiosi e intellettuali (come la femminista Elisabeth Badinter, il filosofo Rémi Brague, la politologa Chantal Delsol, l'ex presidente del Comitato di bioetica Didier Sicard e molti altri) in cui si punta l'indice, appunto, contro la confusione di sessi indotta nei bambini dal politicamente corretto. «Noi scienziati, medici e studiosi delle scienze umane e sociali, facciamo appello ai media per presentare studi seri e scientificamente accertati riguardanti il "cambiamento di genere" dei bambini nei programmi destinati a un vasto pubblico», si legge nell'appello riportato dal quotidiano *Il Foglio*. «Bambini e adolescenti vengono esibiti in programmi con i genitori per mostrare quanto sia benefico il cambiamento di genere senza che nessuno esprima la minima riserva o fornisca dati. Gli scienziati critici vengono insultati. Questi programmi ripetitivi hanno un effetto di indottrinamento sui giovani e i social lo accentuano.

Ci opponiamo fermamente all'affermazione che donne e uomini siano semplicemente costrutti sociali». Ed era già stato costretto a dimettersi,il Bell, per essersi opposto al «cattivo trattamento riservato ai bambini» involontari testimonial d'una teoria che, di fatto, nega la dimensione sessuata dell'essere umano, per dimostrare che la differenza tra uomo e donna è semplicemente determinata dalla costruzione sociale. Trattasi di una teoria priva -ovvio- del riscontro di dati scientifici. Anzi, le neuroscienze dimostrano esattamente il contrario: la caratterizzazione sessuata, anche dei cervelli comincia addirittura dalla vita intrauterina. Eppoi, diamine, il cosiddetto "dimorfismo sessuale" appare evidente.

Esistono sì, famiglie omogenitoriali; ma gli studi comuni della medicina e della psicologia assicurano l'imprescindibilità, nella buona crescita del figlio, d'una figura paterna e di una materna, peraltro sancite dalle Costituzioni di gran parte del mondo civilizzato. Ce ne sarà un motivo. Trattasi dell'implacabilità dell'ordine naturale delle cose.

Eppure, la *gender theory* continua ad agevolare il fenomeno dell "transizione di genere fra minori". Mesi fa, prima di Bell lo denunciarono (scientificamente parlando, escludendo le organizzazioni cattoliche) medici come Marci Bowers specialista di vaginopliastica, o la psicologa Erica Anderson che scrissero al liberal New York Time qualche mese fa. Il *NYT* la ignorò. Eppure, la teoria dei generi porta oggi qualche problema in più. Il primo è farmacologico: l'abuso dei farmaci per bloccare lo sviluppo delle pubertà nella delicata fase adolescenziale, onde attendere e agevolare così il cambiamento chirurgico del sesso, sfiora l'incostituzionalità. Il secondo problema è la prepotenza del politicamente corretto. Si è quasi costretti a tacere il proprio dissenso. Per non sembrare illiberali. O per non esser licenziati. Liberi nel genere, meno nel pensiero...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una targhetta indica che i bagni sono «neutrali» ovvero accessibili a tutti indipendentemente dal sesso *(Getty)*

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Quotidiano

Data 13-07-2022
Pagina 8
Foglio 1

«Immunità naturale più efficace del vaccino»

Mentre riparte la corsa all'hub, uno studio pubblicato sul «New England Journal of Medicine» evidenzia maggiore protezione nei non inoculati guariti (50,2%) rispetto a chi ha ricevuto due dosi. In seguito a tre dosi lo scudo alla malattia si ferma al 59,6%

di **PATRIZIA FLODER REITTER**

Pubblicato pochi giorni fa dalla rivista medica *The New England Journal of Medicine* (Neym), uno studio condotto sulla popolazione del Qatar afferma che l'essersi ammalati di Covid, senza aver fatto il vaccino, protegge dall'infezione per il 50,2%, mentre l'immunità ibrida derivante da malattia precedente, cui sono seguite due dosi del vaccino di Pfizer, riduce del 51,7% il rischio di infezione.

Una differenza minima, impercettibile, che fa apparire ancora più inutile la decisione del nostro ministero della Salute e di Aifa di raccomandare la quarta dose anche ai guariti dal Sars-CoV-2. La corsa, ad aggiungere un secondo richiamo nelle cellule immunitarie delle popolazioni non a rischio, non trova supporto scientifico, semmai solleva molteplici perplessità (come poi vedremo), e lo studio in oggetto mostra che non serve insistere con i già contagiati.

«Qualsiasi forma di immunità precedente, indotta da precedente infezione o vaccinazione, è associata a una protezione forte e duratura contro il ricovero e la morte correlati al Covid-19», scrivono gli autori che sono affermati infettivologi, epidemiologi, patologi. Lo studio retrospettivo, condotto dal 23 dicembre 2021 al 21 febbraio 2022 sulla popolazione del Qatar colpita dalle sottovarianti Ba.1 e Ba.2 di Omicron, si è avvalso dei dati della piattaforma sanitaria nazionale. In quel periodo, 1,3 milioni di persone avevano ricevuto almeno due dosi di Pfizer, 341.438 di queste anche un richiamo.

Dall'osservazione sono stati esclusi i test di positività effettuati entro 14 giorni dopo una seconda dose, o 7 giorni dopo una terza dose di vaccino, così da poter verificare l'accumulo di immunità dopo la vaccinazione. E la reinfezione è stata documentata solo nei test molecolari effettuati almeno novanta giorni prima del tampone considerato nello studio. In questa popolazione giovane e diversificata, con solo il 9% degli abitanti che ha 50 anni e più, e l'89% che proviene da oltre 150 Paesi, l'efficacia dell'infezione precedente e dell'assenza di vaccinazione nel proteggere contro la reinfezione sintomatica da Ba.1 è risultata del 50,2%.

Nulla o del tutto trascurabile, invece, la protezione derivata da due dosi di Pfizer, senza aver avuto la malattia: oscillava da -16,4 a 5,4. Dopo l'infezione e la doppia dose di vaccino, l'efficacia dell'immunità ibrida risultava del 51,7%, quindi molto simile alla protezione acquisita con l'immunità naturale. Gli autori, addirittura ipotizzano che «questa protezione fosse originata dall'infezione precedente e non dalla vaccinazione».

Anche dopo tre dosi e nessuna infezione da Covid contratta nei due anni della pandemia, non si era protetti molto di più perché la percentuale si fermava al 59,6%. Lo studio, facendo riferimento a quanto pubblicato su *Nature* ai primi di giugno, dove sempre in riferimento alle analisi condotte in Qatar si affermava che la «protezione vaccinale aumenta dopo la vaccinazione di richiamo, ma in seguito diminuisce», conferma che «sei o più mesi dopo la seconda dose, i vaccini a mRna hanno un'efficacia trascurabile contro l'infezione da Omicron».

Quale fondamento scientifico c'è, dunque, nel voler vaccinare con quarte dosi i guariti, quando l'immunità protegge maggiormente la popolazione non fragile? Inoltre, un secondo richiamo di un vaccino contro la variante Wuhan, ormai estinta, può al massimo incrementare per poche settimane il livello di anticorpi anti Spike, scarsamente neutralizzanti la variante Omicron ora circolante. Come aveva scritto il biologo dell'Iss **Maurizio Federico** in un paper pubblicato a maggio sul *Journal of Immunological Research*, in tutti i casi andrebbe comunque considerato che in tutte le malattie respiratorie il migliore stimolo immunitario lo si può offrire a livello delle vie aeree con l'infezione naturale.

«La somministrazione sistemica di vaccini contro i virus respiratori spesso si associa a esiti insoddisfacenti. Ad esempio, l'efficacia dei vaccini antinfluenzali stagionali raramente supera il 50% della protezione», scriveva. Inoltre, dal momento che lo stimolo vaccinale viene generato nel muscolo, ricordava che il sistema immunitario polmonare comunica assai poco con quello periferico, perciò anche alti livelli di anticorpi anti Spike rilevabili nel sangue hanno scarso o nullo potere neutralizzante a livello delle vie respiratorie.

«E la già insufficiente immunità cellulare indotta da questi vaccini, rilevabile nel sangue, diventa irrintracciabile a livello dei polmoni dove invece sarebbe necessaria», dichiarava il biologo, auspicando nuovi vaccini, somministrati per via orale. Il ministero della Salute e l'agenzia regolatoria del farmaco hanno preferito premere l'acceleratore sulla quarta dose, inutile e forse anche dannosa. Non guardano in faccia a nessuno, ignorano perfino la protezione immunitaria dei guariti dal Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricerca: sei mesi dopo il richiamo lo schermo dei sieri a mRna è trascurabile

L'analisi è stata svolta da dicembre 2021 al febbraio 2022 su cittadini del Qatar

► COVID, LA RESA DEI CONTI

«Immunità naturale più efficace del vaccino»

L'Ue: «Gli Stati hanno fiale in eccesso Nuove consegne da posticipare»

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Quotidiano

Data 13-07-2022
Pagina 9
Foglio 1

RECORD DI TAMPONI DA MARZO: 550.706

De Luca: «Il nostro ministero della Salute è virtuale»

«Come io sostengo, abbiamo un ministero della Salute che è virtuale in questo momento in Italia. Se penso solo alla comunicazione che stanno dando per la quarta dose mi viene il mal di fegato per il livello di confusione e di improvvisazione e anche di contraddittorietà del messaggio». Lo ha detto lo sferzante presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, a margine della conferenza stampa sulla ristrutturazione degli antichi ospedali nel centro di Napoli. «Partiamo», ha spiegato «con la campagna di vaccinazione per la quarta dose e contemporaneamente diciamo che però stiamo sperimentando un altro vaccino completamente diverso, che tutela dalle varianti. Come si può fare in queste condizioni una campagna di vaccinazione?».

Intanto, i nuovi casi Covid registrati ieri in Italia sono stati 142.967. Un livello che non si raggiungeva dal 28 gennaio, a fronte però di un record di test: sono stati eseguiti infatti 550.706 tamponi. con un tasso di positività che si attesta al 26%. Era da marzo che non si registrava un numero così altro di esami.

LaVerità

▸ COVID, LA RESA DEI CONTI

Hanno sbagliato tutto sulla terza dose e ora fanno i tromboni sulla quarta

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Quotidiano

Data 13-07-2022
Pagina 1+11
Foglio 1 / 2

DECISIONE APRIPISTA

C'è un giudice a Firenze No all'obbligo di vaccino

di FRANCESCO BORGONOVO

■ Non è il primo provvedimento di questo genere, ma di sicuro è il più clamoroso registrato finora. Forse nemmeno l'avvocato Raul Benassi, (...)

segue a pagina 11

Giudice ridà il lavoro alla psicologa no vax: «Obbligo inutile e lesivo della dignità»

A Firenze ordinanza durissima che fa sperare altre persone in situazioni simili: «Compromesso il diritto al sostentamento»

Segue dalla prima pagina

di FRANCESCO BORGONOVO

(...) legale di Piombino, si aspettava che l'ordinanza cautelare del Tribunale ordinario di Firenze (seconda sessione civile) fosse così pesante. La decisione presa dal giudice **Susanna Zanda** riguarda una psicologa che nell'ottobre del 2021 è stata sospesa dall'ordine della Toscana in quanto non vaccinata. Ebbene, da lunedì questa dottoressa, dopo oltre otto mesi trascorsi senza stipendio, ha potuto riprendere a lavorare. Il cautelare del tribunale fiorentino, infatti, stabilisce che la psicologa possa riprendere l'attività professionale anche senza sottoporsi «al trattamento iniettivo» e che possa operare «in qualunque modalità (sia in presenza che da remoto) alla stessa stregua dei colleghi vaccinati».

Il fatto che si debba specificare la modalità di lavoro la dice lunga sull'assurdità dei vincoli imposti finora agli psicologi: che un non vaccinato non possa lavorare nemmeno da remoto tramite sedute online non può in alcun modo passare per una misura sanitaria, si tratta di accanimento puro e semplice. In ogni caso, a differenza di altri professionisti che ancora oggi sono costretti a restare inattivi, la psicologa toscana, almeno per ora, ha diritto a riprendere le sedute. E l'aspetto più importante dell'ordinanza che la riguarda sta, probabilmente, proprio nella speranza che essa offre ad altre persone che si trovano da troppo tempo nella medesima condizione. A questo proposito, le parole del giudice sono di granito. Nell'ordinanza si spiega che il diritto al lavoro «viene acquisito per nascita in base all'articolo 4 della Costituzione» e che «in questo caso viene inammissibilmente "concesso" dall'Ordine di appartenenza previa sottoposizione a un trattamento iniettivo». Insomma, non è accettabile che una persona venga privata della possibilità di lavorare e sostentarsi qualora scelga di non vaccinarsi.

Il passaggio più pregnante del testo, tuttavia, è forse quello che richiama i dati ufficiali sui contagi. Il giudice di Firenze fa notare infatti che il dl 44/21 che istituisce l'obbligo di vaccino «si propone lo scopo di impedire la malattia e assicurare condizioni di sicurezza in ambito sanitario». Ed è esattamente qui il punto nevralgico: «I report di Aifa sia coevi alla sospensione della dottoressa che quelli più recenti di gennaio e maggio 2022 [...] riportano un fenomeno opposto a quello che si voleva raggiunge con la vaccinazione», continua il giudice, «ovvero un dilagare del contagio con la formazione di molteplici varianti virali e il prevalere numerico delle infezioni e decessi proprio tra i soggetti vaccinati». Tradotto: visto che il vaccino non protegge dal contagio e non esclude totalmente nemmeno il ricovero e il decesso, non ha alcun senso continuare a penalizzare chi ha deciso di non sottoporsi alla puntura, proseguendo a ritenerlo pericoloso per la collettività oltre che per sé stesso.

Più le righe dell'ordinanza scorrono, più i contenuti si fanno robusti. Il giudice nota che la Costituzione «dopo l'esperienza del nazi-fascismo, non consente di sacrificare il singolo individuo per un interesse collettivo vero o supposto». Poi aggiunge che le iniezioni hanno causato «migliaia di decessi e eventi avversi gravi». A un certo punto si spinge a definire il vaccino «trattamento iniettivo sperimentale» e ribadisce che l'articolo 32 della Costituzione e varie convenzioni firmate dall'Italia vietano «l'imposizione di trattamenti sanitari senza il consenso dell'interessato, perché ne verrebbe lesa la sua dignità, valore che sta alla base delle molteplici norme della nostra Costituzione rigida». Per tutti questi motivi, il giudice ha deciso di restituire alla dottoressa toscana il diritto al lavoro, anche perché «la sospensione dell'esercizio della professione rischia di compromettere beni primari dell'individuo quale il diritto al proprio sostentamento e il diritto al lavoro di cui all'articolo 4, inteso come espressione della libertà della persona e della sua dignità, garantita appunto dalla libertà dal bisogno».

Leggere parole simili in un provvedimento del tribunale sembra incredibile. Eppure è accaduto e magari, chissà, accadrà nuovamente in un altro tribunale che non sia quello di Firenze. Intanto resta il fatto che alla psicologa di Piombino sia stata, come scrive il giudice, restituita la dignità, almeno per ora. «A partire dall'11 luglio», spiega l'avvocato **Raul Benassi**, «l'Ordine degli psicologi ha venti giorni di tempo per presentare reclamo al tribunale. Vedremo come decideranno di agire». Chiaro: l'esito del reclamo potrebbe pure essere deludente, e cancellare il provvedimento appena emesso. Ma perché ciò possa avvenire, i giudici dovranno provvedere a smontare le evidenze elencate nell'ordinanza della loro collega **Susanna Zanda**. Può anche darsi che ci riescano, ma non sarà facilissimo. Nel frattempo, possiamo compiacerci del fatto che, in Italia, almeno per una ventina di giorni, verrà discriminata e vessata una persona in meno. Visti i tempi, è un ottimo risultato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

considerato che quindi a tutt'oggi dopo due anni ancora non si conoscono i componenti dei sieri e gli effetti a medio e lungo termine come scritto dalle stesse case produttrici mentre si sa che nel breve termine hanno già causato migliaia di decessi ed eventi avversi gravi;

d'altra parte le autorità sanitarie della Regione Toscana e il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Toscana non possono non essere al corrente del dilagare dei contagi nonostante l'80/90% della popolazione sia vaccinata contro Sars Cov 2 e sono anche al corrente o dovrebbero esserlo, del dilagare del contagio tra vaccinati con tre dosi, degli eventi avversi anche gravi e mortali di soggetti vaccinati;

ritenuto che per questi motivi la dott.ssa [redacted] non possa essere costretta, per poter sostentare se stessa e la sua famiglia, a sottoporsi a questi trattamenti iniettivi sperimentali talmente invasivi da insinuarsi nel suo DNA alterandolo in un modo che potrebbe risultare irreversibile, con effetti ad oggi non prevedibili per la sua vita e salute;

CHE BORDATE Alcuni dei passaggi più duri dell'ordinanza cautelare del Tribunale di Firenze

LaVerità

LA TENTAZIONE DI DRAGHI: MOLLO TUTTO

Chat dal verminaio della Procura di Milano

Altra fregatura dai Benetton. Tra gli applausi

COVID, LA RESA DEI CONTI

Giudice ridà il lavoro alla psicologa no vax: «Obbligo inutile e lesivo della dignità»

Altra follia anti contagi a Hong Kong Braccialetto elettronico ai positivi

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvenire

Quotidiano

Data 13-07-2022
Pagina 12
Foglio 1

ARRESTATO A CATANIA

Infermiere accusato di due omicidi

Un infermiere di 50 anni, Vincenzo Villani Conti, è stato arrestato a Catania con l'accusa di duplice omicidio: le vittime sono due pazienti che erano stati ricoverati in un ospedale del capoluogo. Dagli accertamenti disposti dalla Procura dopo la riesumazione dei cadaveri, è emersa la presenza di dosi massicce di diazepam e midazolam, farmaci controindicati per le patologie di cui soffrivano le vittime. Secondo la polizia, i due sarebbero morti durante il turno di lavoro notturno dell'infermiere.

Covid, boom di nuovi casi
E ancora (troppi) decessi
«Così la scuola è più vicina al mondo del lavoro»

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

€ 2* in Italia — Mercoledì 13 Luglio 2022 — Anno 158°, Numero 191 — ilsole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* solo in Puglia e Basilicata (no PZ) abbinamento obbligatorio con L'Edicola del Sud a € 1,50/(Il Sole 24 Ore + L'Edicola del Sud)

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Social media
Interviene il Garante e Tik Tok rimanda il debutto della pubblicità invasiva

Alessandro Galimberti —a pag. 25

Tracciabilità
Sanzioni Pos, controlli della GdF Cabina di regia antifrodi sui bonus

Mobili e **Parente** —a pag. 26

SCARPA
DAL DRIBBLING AL TREKKING.
SCARPA.COM
OFFICIAL TREKKING SUPPLIER
SSC NAPOLI
2022 - 2023

FTSE MIB 21485,70 -0,38% | SPREAD BUND 10Y 207,90 +3,00 | BRENT DTD 113,01 -5,03% | NATURAL GAS DUTCH 174,70 +4,76% Indici & Numeri → p. 29-33

UN NUOVO PATTO SOCIALE

Draghi apre il cantiere per il salario minimo e il taglio al cuneo fiscale

Barbara Fiammeri —a pag. 2

Premier. Mario Draghi

CONFINDUSTRIA
Bonomi: «Bene l'impostazione del premier per un grande patto sociale»

—Servizio a pag. 2

IL PROGRAMMA
Il Governo parte con 4-5 miliardi per aumentare i salari fino a 35mila euro

Mobili e **Pogliotti** —a pag. 3

Its Academy, la riforma è legge

Formazione

Istituti tecnologici vicini a imprese e territori: 19 provvedimenti attuativi

Brugnoli (Confindustria): «Rilancio decisivo per l'innovazione»

Ok definitivo alla Camera alla riforma degli Istituti tecnici superiori (Its) che diventano Its Academy, con un rapporto più stretto con il mondo del lavoro. Sono stati rafforzati inoltre autonomia, valutazione e monitoraggio. Il ministro Bianchi: «La riforma consente di ampliare l'offerta formativa e centra uno degli obiettivi del Pnrr». Giovanni Brugnoli, vicepresidente per il Capitale umano di Confindustria: «Rilancio decisivo per agganciare l'innovazione».

Tucci —a pag. 5

Presidenti. Geoffroy Roux de Bezieux e Carlo Bonomi

CONFINDUSTRIA/MEDEF
Tra Italia e Francia intesa più forte per la centralità dell'industria

Nicoletta Picchio —a pag. 7

LA PAZZA ESTATE DEGLI AEROPORTI

Heathrow avverte le compagnie: «Basta biglietti»

Nicol Degli Innocenti —a pag. 9

REUTERS

Il caos a Heathrow. Stop alle vendite dei biglietti aerei quando superano la soglia delle 100mila unità giorno

Superdollaro, cala il prezzo del petrolio

La rincorsa delle valute

Ribassi sulle materie prime: greggio sotto i 100 dollari (-8% rispetto a lunedì)

Dollaro sempre più forte, soprattutto nei confronti dell'euro, con gli investitori che si chiedono se la divisa Ue riuscirà a mantenere la parità appena raggiunta con la moneta Usa. Risposta ardua, ma ciò che appare sicuro è che difficilmente l'euro riuscirà a trovare la forza per invertire il trend finché la Fed risulterà più aggressiva della Bce nel contrastare l'inflazione. Sicuro poi l'effetto sui prezzi delle materie prime denominate in dollari, petrolio su tutti, tornato ieri sotto i 100 dollari al barile (-8% su lunedì): il dollaro forte scoraggia infatti gli acquisti con un conseguente indebolimento dei consumi mondiali.

Vito Lops —a pag. 6

L'ANALISI
Per le imprese del made in Italy più export ma anche più costi

Lello Naso —a pag. 6

I RISCHI PER L'ECONOMIA
Crolla la fiducia in Germania Indice Zew ai minimi dal 2011

Isabella Bufacchi —a pag. 13

SANITÀ
Paolo Rotelli: «L'Africa è la nuova frontiera del Gruppo San Donato»

Sara Monaci —a pag. 15

Ospedale. Il San Raffaele

Target Centrato. Sempre!

VNA CONFINDUSTRIA

Dall'industria alla GD/DO, dal trade al promotional marketing

PROMOMEDIA PUBBLICITÀ E MARKETING

Bari - Milano - Roma - Parma - Catania - Bucarest

www.promomedianet.it | info@promomedianet.it

PANORAMA

LA PROSSIMA SETTIMANA

Putin vola in Iran: confronto su Siria e maxi fornitura di droni a Mosca

Il 19 luglio Vladimir Putin sarà in visita ufficiale in Iran dove avrà colloqui con i presidenti di Iran e Turchia, Ebrahim Raisi e Recep Tayyip Erdogan. Previsti incontri sulla Siria (Russia, Turchia e Iran sono i Paesi garanti del cosiddetto Processo di Astana lanciato cinque anni fa) e bilaterali. Secondo l'intelligence Usa l'Iran si appresterebbe a fornire un numero rilevante di droni a Mosca. —a pagina 11

L'INTERVISTA
Boccia: piano per l'Italia hub educativo nel Mediterraneo

Carlo Marroni —a pag. 8

GRUPPO TOTO
Autoparchi, il Tar sospende la revoca della concessione

Il Tar del Lazio ha accolto la richiesta presentata da Strada dei Parchi (Gruppo Toto) per la sospensiva delle revoca della concessione autostradale per A24 e A25 in Lazio e Abruzzo, revoca decisa del Governo giovedì scorso. —a pagina 17

LA PRESIDENTE
Calvosa (Eni): nessuna frenata alla transizione green

Celestina Dominelli —a pag. 22

Lavoro 24

Risorse umane
Salari bassi da tutelare, ma priorità ai contratti

Cristina Casadei —a pag. 19

Nordovest

Venerdì. Nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2022 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 147 - N. 165

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Rilegno
Consorzio nazionale recupero e riciclo imballaggi in legno

Il processo per l'assalto
Capitol Hill, è la fine dell'era Trump?
di **Massimo Gaggi** e **Viviana Mazza** a pagina 15

I programmi
Tv, i palinsesti con le novità di La7
di **Renato Franco** a pagina 38

Rilegno
rilegno.org

Il capo del governo: rinvio alle Camere? Decide solo Mattarella. Proposto ai sindacati un patto sociale su salari e pensioni

Draghi respinge gli ultimatum

Apertura al M5S: convergenze. Ma tra i senatori di Conte è forte la tentazione di strappare

IL SEGNALE E I RISCHI

di **Roberto Gressi**

Non è ancora chiaro come si uscirà dall'imbuto nel quale Giuseppe Conte, ma non solo lui, ha infilato i destini dell'Italia e quel che ancora resta del suo Movimento. Dice di attendere segnali da Mario Draghi ma non sa come uscire dalla prova di domani, quando dovrà decidere se votare la fiducia sul decreto Aiuti, oppure negarla, magari scegliendo l'Aventino. La voglia di strappare pare ancora prepotente. Conte perderà altri pezzi, in una direzione o nell'altra, con i Cinque Stelle già decimati dalla scissione di Luigi Di Maio. Ma non è questo il dilemma che preoccupa gli italiani, alle prese con la crisi energetica e l'esplosione dei prezzi, con la guerra alle porte dell'Europa, con il Covid mai domato e in attesa che il Pnrr dia alle famiglie e alle imprese una boccata d'ossigeno.

Il presidente del Consiglio ieri ha fatto un primo passo. Ha incontrato i sindacati e si è mostrato aperto alle loro richieste di intervenire in soccorso della parte del Paese che è più in difficoltà. Lo ha fatto annunciando un nuovo provvedimento per la fine di luglio e promettendo che, prima del varo, convocherà di nuovo i tre leader sindacali. Al centro la difesa delle pensioni e degli stipendi, anche prevedendo salari minimi nelle contrattazioni collettive e interventi sul cuneo fiscale.

continua a pagina 26

di **Monica Guerzoni**

Un nuovo patto sociale per frenare il carovita e sostenere salari e pensioni. Un aiuto concreto per i cittadini. Avanti, quindi. Il premier Draghi respinge gli ultimatum. «Se è una sofferenza» nello stare al governo «è meglio essere chiari». E al M5S ripete che «per me non esiste questo governo senza i 5 Stelle, e non esiste un altro governo Draghi diverso da questo», ma apre uno spiraglio per superare la crisi: «Convergenze» con i nove punti del presidente Conte. Anche se tra i senatori del Movimento resta forte la tentazione dello strappo.

da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI

DIETRO LE QUINTE

Rilancio del premier che non si sente all'angolo

di **Francesco Verderami**

Draghi «non si sente all'angolo», non sarà premier di «un non governo». a pagina 3

PROVENZANO, VICESEGRETARIO DEL PD

«La destra vuole le urne Perché farle un regalo?»

di **Maria Teresa Meli**

Nessun regalo, «la destra vuole le elezioni» dice Giuseppe Provenzano (Pd). a pagina 6

Scienza Le immagini del telescopio Webb, che ci porta a 13 miliardi di anni fa

Miliardi di galassie L'universo mai visto prima

di **Carlo Rovelli** e **Massimo Sideri** a pagina 23

LE REGIONI E LA QUARTA DOSE

Covid, riparte la corsa ai vaccini Record di casi da gennaio

di **Margherita De Bac**

Tornano le code per i tamponi in farmacia, tanto che a Roma stanno riaprendo i drive in. E riparte anche la corsa ai vaccini. Tra oggi e domani, almeno sulla carta, tutte le Regioni avvieranno le prenotazioni per la quarta dose degli over 60. Si potrà andare agli hub, nelle farmacie autorizzate, oppure contattare i medici di famiglia. È record di nuovi positivi. Oltre 142 mila contagi e un numero così alto non si registrava dal mese di gennaio. Boom in Lombardia e Campania. Sono aumentati anche i ricoveri in terapia intensiva.

a pagina 20

RITRATTO D'AUTORE

La vita, i vizi, i gol Il mio Maradona

di **Roberto Saviano**

Come spiegare ai non napoletani cos'è stato Diego Armando Maradona?

continua a pagina 25

IL RICORDO

Papà, così serio da rifiutare i doni

di **Antonio Scurati**

Ieri notte è morto mio padre. Era nato a Cusano Milanino nel 1933.

continua a pagina 20

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Lo sfregio

Una dodicenne sta camminando in piena notte per le strade di rione Montesanto, a Napoli, quando incrocia l'ex fidanzato, che ha poco più di sedici anni. Al culmine di una scenata di gelosia, lui estrae il coltello e vibra un colpo deciso che le procura un taglio profondo al volto, come un marchio di proprietà indelebile. Ci vorranno chissà quanti interventi di chirurgia plastica per ridurre la cicatrice in faccia e chissà quali parole per lenire quella invisibile che una storia simile lascia dentro. A noi, che la osserviamo dall'esterno, lascia un senso di incredulità e di sgomento perché ci rivela un mondo vicino, eppure sconosciuto. Dove a dodici anni ti fanno già vivere come se ne avessi sedici, e a sedici te ne vai tranquillamente a spasso con un coltello in tasca. Dove non esiste evoluzione dei costumi, ma solo bieca ripetizione di modelli arcaici, e le famiglie insegnano ancora ai figli maschi che amore e possesso sono sinonimi, e che una sconfitta sentimentale rappresenta un affronto da punire con uno sfregio. Dove una bambina — perché, comunque, a dodici anni sei una bambina — subisce un orrore ingestibile, un orrore adulto, che la condanna a una vita intera di diffidenza e di rancore nei confronti degli uomini e dell'amore in genere.

Leggo che la vittima ha trovato il coraggio di denunciare e far arrestare il suo feritore, ma è davvero l'unico piccolo, benché importante, segnale di cambiamento in questo stagno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO actifol
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c1, DCB Milano

SCARPA
OFFICIAL TREKKING SUPPLIER
SSC NAPOLI
2022 - 2023

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari* — Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 164 — **Mercoledì** 13 luglio 2022 — Oggi con *Design* — In Italia € 1,70

SCARPA
SCARPA.COM

OFFICIAL TREKKING SUPPLIER
SSC NAPOLI
2022 - 2023

Intervista al ministro degli Esteri iraniano

Teheran: "Il negoziato nucleare passa anche per l'Italia"

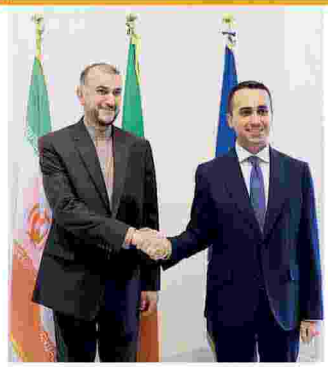
di **Francesca Caferri**

L'abito scuro su una camicia grigio chiaro. Le scarpe eleganti. Lo sguardo deciso. La scelta di non usare l'inglese, nonostante lo parli benissimo. Hossein Amir Abdollahian, ministro degli Esteri iraniano, sbarca a Roma per una due giorni fitta di colloqui fra la Farnesina e il Vaticano.
● *alle pagine 10 e 11*
con un servizio di **Castelletti**

La visita del Presidente Usa

Biden in Medio Oriente tesse la tela anti-Putin

dal nostro inviato **Paolo Mastrolilli**
● *a pagina 10*


▲ **Farnesina** Di Maio riceve il ministro iraniano Hossein Amir-Abdollahian

Il caso

L'ombra della criminalità sui roghi di Roma

di **Giancarlo De Cataldo**

Due amiche nella metro, in ora di punta. Quella con l'accento straniero racconta di una sua vicina che, stanca di trovarsi la strada invasa dai rifiuti, ha dato fuoco al mucchio.
● *a pagina 17*

Cultura

Non fare il bene è il nostro peccato più grande

di **Tahar Ben Jelloun**

La vita sarebbe più semplice se il diavolo o un suo parente stretto non avessero inventato questo peccato che non dice il suo nome ma che può far male.
● *a pagina 29*

Atletica

Benvenuti a Eugene dove l'America cominciò a correre

di **Emanuela Audisio**

La chiamano *Tracktown*. Qui è nato il jogging. La nuova fede dell'America: running for fitness. Molto prima del «Born to run» di Sprigsteen.
● *a pagina 34*

MAGGIORANZA IN BILICO

Appesi a Conte

Draghi propone un nuovo patto sociale contro il carovita e apre al M5S. "Non c'è un governo senza di loro"
Il Movimento tace e oggi decide se votare la fiducia sul dl Aiuti al Senato. Cresce il rischio di spaccature

Scontro sul salario minimo, Confindustria e sindacati si oppongono

Il commento

Il momento di scegliere

di **Francesco Bei**

Se la politica rispondesse a una grammatica razionale, sarebbe soltanto uno l'esito possibile di questa mezza crisi di mezza estate: Giuseppe Conte dovrebbe appuntarsi sul petto la medaglia della "svolta" sociale illustrata ieri da Mario Draghi, annunciando subito il sì dei suoi senatori alla fiducia sul decreto Aiuti (altri 17 miliardi di euro).
● *a pagina 27*

ROMA - Draghi annuncia un nuovo patto sociale e apre al Movimento 5S dicendo che non ci sarà un governo senza di loro, né un altro esecutivo a sua guida dopo di questo. Il Movimento tace e deciderà oggi se votare domani il dl Aiuti al Senato. Ed è scontro sul salario minimo.
di **Amato, Cappellini, Casadio, Conte, De Cicco, Lauria e Mattera**
● *da pagina 2 a pagina 9*

La sentenza

Borsellino, nessuno paga per i depistaggi

dal nostro inviato
Salvo Palazzolo ● *a pagina 16*

Lo spazio

▲ **James Webb** Le immagini dal telescopio spaziale Nasa-Esa

Galassie danzanti e culle di stelle Ecco le prime foto a colori dell'Universo

di **Elena Dusi** ● *alle pagine 14 e 15*

NatGeo-Traveler

Estate, le altre mete: Edimburgo tra storia e magia

di **Franceschini e Grosso**
● *alle pagine 20 e 21*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/57494 1, e-mail: pubblicita@manzoni.it
Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00
con Repubblica Enigmistica € 3,20
N2

185066

LA SCIENZA

SULLA QUARTA DOSE INSPIEGABILE RITARDO

ANTONELLA VIOLA

Con inspiegabile ritardo, il secondo richiamo è stato approvato anche in Italia per tutti i cittadini con più di 60 anni. Quasi una approvazione a furor di popolo. – PAGINA 27

L'APPELLO

UN CERN DEI VACCINI A TUTELA DI TUTTI

FABRIZIO BARCA, MASSIMO FLORIO

La pandemia di Covid 19 non è domata. Occorrono nuovi vaccini e farmaci per fare fronte alle varianti. Chi li produrrà? A quale prezzo? Con quale politica di distribuzione? – PAGINA 29

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.191 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

SANT'AGOSTINO
CASA D'ASTE DAL 1969
OGGI ASTA DESIGN ore 16
CATALOGO ONLINE
www.santagostinoaste.it
Corso Tassoni 56, Torino
011.437.77.70

PATTO CON CGIL, CISL E UIL PER IL TAGLIO DEL CUNEO FISCALE E I SALARI MINIMI. SINDACATI DIVISI. LANDINI: NON BASTA

Draghi: no al governo degli ultimatum

Il premier avverte: "Indisponibile per altre maggioranze. Rinvio alle Camere? Chiedete a Mattarella"

IL RETROSCENA

COLLE-PALAZZO CHIGI E I DUBBI SULLA CRISI

ILARIO LOMBARDO

Il rebus della verifica e le diverse prospettive di Palazzo Chigi e Quirinale. Mattarella vuole evitare la crisi ma Draghi ribadisce: «Senza M5S non vado avanti». – PAGINA 4 SERVIZI – PAGINE 2-8

L'INTERVISTA A BERLUSCONI

"Avanti senza M5S, il Pd sia responsabile"

ANDREA MALAGUTI

Silvio Berlusconi dice tre cose d'impulso, come se gli stessero da un pezzo sulla punta della lingua. La prima: «Draghi sarà l'ultimo premier di questa legislatura e si può andare avanti anche senza M5S». La seconda: «Il campo largo ormai mi sembra un campo santo». La terza: «L'idea di un grande centro mi fa sorridere e il voto non ci fa paura». Sistemati tutti. E lui? Protagonista di un crepuscolo politico senza fine racconta a La Stampa come è riuscito a riprendersi il centro della scena. – PAGINE 4-5

IL COMMENTO

MARIO E GIUSEPPI COME ILARY E TOTTI

CONCITA DE GREGORIO

È chiaro che il mistero della scomparsa del comunicato congiunto Totti-Blasi, annunciato per la serata di ieri e mai arrivato alle redazioni avide di dettagli sulla nuova rottura coniugale, è più adatto a rianimare la spossata attenzione del pubblico di una crisi di governo di mezza estate, tra l'altro forse farlocca. Che fa caldo, ci si concentra a stento anche per via dei sintomi long Covid, un po' di polveri sottili e di diossina da roghi vanno in testa – Roma, come avrete notato, si va carbonizzando - lui non sarà Johnny Depp ma è pur sempre il Pupone, Ilary è la capofamiglia e poi c'è l'altra. Audience sicura. Oltretutto questa è una crisi vera, si sono lasciati, quest'altra boh, Conte dice che ci farà sapere, deciderà all'ultimo cioè domani. Ma si può sempre sognare, a doversi proprio occupare di politica: lasciarsi cullare dal suono delle parole che alla fine, vedete, son le stesse. "Comunicato congiunto" vale "verifica di governo", una crisi è una crisi, a ben cercare c'è sempre un tradimento. – PAGINA 9

L'ANALISI

CONTE TENTENNA IL REBUS FIDUCIA

ANNALISA CUZZOCREA

La linea è contorta, talmente tortuosa che si fa fatica a seguirla fino in fondo, ma è questa: il Movimento non voterà la fiducia al Senato sul decreto aiuti, non può farlo perché al suo interno c'è un emendamento - quello sul termovalirizzatore di Roma - che i 5 stelle hanno chiesto in ogni modo di cambiare, di edulcorare, di ammorbidire, ma sul quale hanno ricevuto solo dei sonori no. E quindi, a Palazzo Madama dove il voto di fiducia al governo e quello sul provvedimento sono - a differenza che alla Camera - contestuali, è molto probabile che i senatori grillini non siano in aula. Lasciando che la fiducia passi senza il loro apporto e che sul decreto non ci sia la loro firma. Questo però, almeno è quello che sperano, non dovrebbe comportare la caduta automatica del governo. Perché anche se Draghi salisse al Quirinale e Mattarella chiamasse Conte per avere chiarimenti, quello che il presidente del Movimento direbbe è che si tratta di una sfiducia legata a un provvedimento contingente. – PAGINA 5

REPORTAGE DALLA PRIMA LINEA DEL DONBASS

Vivere e morire al fronte

FRANCESCA MANNOCCHI

ALESSIO ROMENZI

In guerra i civili cercano risposte. Dove nascondersi, cosa mangiare, come salvare i propri figli, la casa. I soldati, invece, dimostrano insofferenza di fronte alle domande. Alla più comune, soprattutto: quando finirà? È la domanda sbagliata, dice Dmytro, nome di battaglia Bison, appena arrivato con la sua unità a Siviersk. – PAGINE 10-11

L'EMERGENZA CLIMA

Terra da proteggere una bugia che serve a salvare noi stessi

MAURIZIO MAGGIANI

Di cosa parliamo quando parliamo di salvare la Terra, o almeno rammendarla come dice l'architetto Piano? Parliamo di noi, di noi e soltanto di quel poco che non siamo noi ma della Terra ci riguarda perché ci è necessario per salvarci, rammendarci. – PAGINA 23

IL CASO

Augias e la sua Roma "Se parla solo di rifiuti Capitale al fallimento"

FABIO MARTINI

Corrado Augias, intellettuale nato e vissuto a Roma che non ha mai ammiccato alla «romanità», è serenamente ma profondamente pessimista: se nella capitale d'Italia la discussione pubblica è concentrata attorno ai rifiuti, allora «vuole dire che siamo al fallimento!». – PAGINA 20

IL DIBATTITO

Sì, siamo boomer ribelli con il potere ma schiavi dei figli

PAOLO CREPET

Caro direttore, seguo il dibattito scaturito dall'articolo di Simonetta Sciandivasci: finalmente si apre un confronto intergenerazionale, da decenni sottaciuto forse per indifferenza o eccesso di sensi di colpa. Sono anni che me ne occupo. – PAGINA 27

BUONGIORNO

Scritto nelle stelle

MATTIA FELTRI

«Draghi non è un rivale. È un'eccellenza, una persona di valore» (Conte, 5 settembre 2020). «Non sono un sabotatore, da me nessun ostacolo a Draghi che è una persona stimabile, di prestigio» (Conte, 4 febbraio 2021). «Se fossi iscritto a Rousseau voterei sì al governo Draghi» (Conte, 10 febbraio 2021). «Non staccherò la spina al governo Draghi, da parte mia e del Movimento c'è lealtà» (Conte, 8 giugno 2021). «Dobbiamo appoggiare assolutamente Draghi» (Conte, 14 giugno 2021). «Nessuno immagini che io abbia qualche diffidenza nel sostenere questo governo» (Conte, 28 giugno 2021). «Ho detto a Draghi che il contributo del Movimento non verrà meno» (Conte, 20 luglio 2021). «Sosteniamo il governo Draghi in modo leale e costruttivo» (Conte, 5 settembre 2021). «Abbiamo un premier che si chiama Draghi, lo sosteniamo in modo incisivo e con lealtà» (Conte, 19 settembre 2021). «Draghi rimanga a Palazzo Chigi, è il punto di equilibrio» (Conte, 8 novembre 2021). «Draghi è una risorsa del paese, resti al governo» (Conte, 13 novembre 2021). «Draghi al governo ha ancora tante sfide da affrontare, lasciamolo lavorare» (Conte, 6 dicembre 2021). «Bisogna preservare Draghi e il suo governo» (Conte, 23 gennaio 2022). «Il Movimento dice sì a Draghi al governo, lo ha detto un anno fa, lo ribadisce oggi» (Conte, 26 gennaio 2022). «Non ho intenzione di mettere in difficoltà il presidente del Consiglio» (Conte, 12 maggio 2022). «Il sostegno a Draghi non è in discussione» (Conte, 22 giugno 2022). Ora capirete perché, dopo un anno e mezzo di tale disapprovazione, anche costante, ruvida e schietta, non poteva che finire così.

9·5·8 SANTERO
WWW.SANTERO.IT

il Giornale
DAL 1974 CONTRO IL CORO
MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2022 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno XLIX - Numero 165 - 1.50 euro*
www.ilgiornale.it

9·5·8 SANTERO
WWW.SANTERO.IT

DOPO LE MINACCE DI CONTE

Contro-ultimatum di Draghi

Il premier apre ai sindacati su Fisco e lavoro e vede il bluff dei 5 Stelle: «Non ci sarà un governo senza i grillini, né un bis. Non si lavora sotto minaccia»

Berlusconi: mai più in maggioranza col M5S, non ha un futuro

Laura Cesaretti e **Adalberto Signore**

Draghi, dopo l'incontro con i sindacati, mette sul piatto un «corposo» intervento su cuneo fiscale, potere d'acquisto e salari minimi da realizzare entro luglio. E sottolinea: «Con gli ultimatum il governo non lavora».

servizi da pagina **2** a pagina **5**

La gabbia e il pappagallo

di **Augusto Minzolini**

Immaginate un pappagallo bizzoso e lagnoso che ripete, per darsi un tono e guadagnare meriti nei confronti dell'opinione pubblica, ciò che per certi versi era nelle cose da fare. E' un Premier che per non aprire un effetto domino, cioè un meccanismo che porti tutti i partiti che compongono la sua maggioranza a chiedere qualcosa, preferisce non rispondergli direttamente ma avere un interlocutore terzo, cioè il sindacato. E nel frattempo costruisce una gabbia dove mettere il pappagallo, non dandogli l'opportunità di uscire dalla maggioranza senza provocare le elezioni anticipate. Una gabbia che ha due assi portanti e un cappello: Draghi non continuerà a guidare un governo che non veda i 5 Stelle nella maggioranza e non ci sarà un altro esecutivo Draghi dopo l'attuale. Il cappello è, invece, nella constatazione che qualsiasi governo non può lavorare se è sottoposto a continui ultimatum e un governo che non lavora va a casa.

Così il pappagallo-Conte si è ritrovato in gabbia. Per tutta la giornata di ieri l'ex premier ha sperato di essere coinvolto, invece, ancora ieri sera non aveva ricevuto alcuna telefonata da Palazzo Chigi. Di più, le questioni che ha posto sono state inserite da Draghi in quelle programmate dal governo nelle trattative con il sindacato. Per cui il «movimentismo» del capo dei 5stelle è stato quasi considerato superfluo, se non addirittura nocivo. Ora tocca a Conte decidere se accettare questo ruolo di comparsa sul palcoscenico o se, invece, provocare la fine della commedia e assumersi la responsabilità di calare il sipario delle elezioni anticipate.

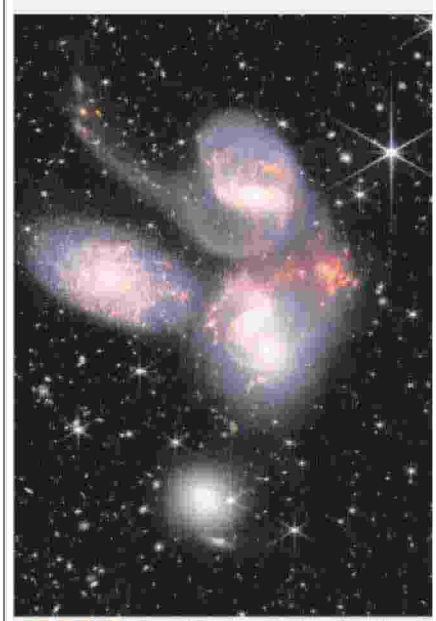
Passo che il leader dei grillini non può fare senza provocare un'ulteriore scissione nel movimento. Insomma, la strategia di Conte si è rivelata per quel che era: un azzardo. Del resto era la stessa logica del capo dei 5stelle a non stare in piedi: come può l'unica forza che è stata sempre al governo in questa legislatura pretendere di rifarsi una verginità mettendosi fuori dalla maggioranza a pochi mesi dal voto, lasciando agli altri l'onere di sostenere il governo? Nessun sano di mente sarebbe disposto a fargli questo favore per cui una scelta del genere si porterebbe dietro inevitabilmente le urne.

Insomma, si è trattato di una furbizia levantina, di quelle talmente scoperte da sembrare ridicole. Ma la disperazione spesso provoca brutti scherzi. Ora naturalmente Conte griderà ai quattro venti di essere stato decisivo, di aver strappato al governo provvedimenti importanti. In realtà con il Paese in queste condizioni interventi, come quelli richiesti dal sindacato sul fisco (cuneo fiscale), sui salari più poveri e sul resto non potevano non esserci. Ci si sarebbe arrivati - bisogna vedere in che misura - senza dare spettacolo visto che con il dollaro che sta superando l'euro, lo spread che arriva a 209 punti, il costo del gas che continua a salire un ex premier potrebbe far di tutto meno che soffiare sul fuoco. Purtroppo il senso di «responsabilità» e la percezione della realtà sono doti che se non ce l'hai nessuno te le può dare. Comunque, un merito Conte lo ha avuto: se il Colle pensava di tirare per i capelli la legislatura fino a maggio, quanto è accaduto in questi giorni dimostra che sarà già tanto se si arriverà fino a marzo. Anzi, sarà un miracolo.

LE IMMAGINI DEL TELESCOPIO WEBB

Ecco l'origine dell'universo: meravigliosa, ma terrificante

di **Massimiliano Parente**



DALLO SPAZIO Le immagini catturate dal telescopio Webb

Se leggete i commenti degli astrofisici sulla prima foto del James Webb Telescope non capirete mai cosa state vedendo. Perché gli astrofisici sono scienziati, e gli scienziati hanno una famiglia, devono (...)

con **Grossi** a pagina **19**

EMILIO CARELLI

«Giuseppi ora è un barricadero»

Di Sanzo a pagina **4**

RICCARDO MOLINARI

«Bella vittoria sulla cannabis»

Borgia a pagina **6**

LE MOSSE ANTI OCCIDENTE DELLO ZAR

Putin va in Iran e minaccia: «Scontro atomico vicino»

di **Fiamma Nirenstein**

Putin va all'attacco in Medio Oriente e disegna alleanze alternative a quelle che gli Stati Uniti cercano di cementare in questi giorni. Lo «Zar» è pronto a volare il 19 a Teheran.

a pagina **11**

UN MILIARDO PER KIEV

L'Ue prepara nuove sanzioni

Francesco Giubilei

a pagina **10**

PESA L'INFLAZIONE

Il «superdollaro» fa paura Euro incollato alla parità

Gian Maria De Francesco

Ieri il dollaro per qualche decina di minuti è stato più «pesante» dell'euro. Il cambio tra moneta unica e biglietto verde è sceso a 0,9999, un valore che non si vedeva dalla fine del 2002.

a pagina **8**

L'ANALISI

Un'Europa rimasta indietro

di **Carlo Lottieri**

a pagina **8**

LA NUOVA ONDATA DI CALDO IN ARRIVO

L'ora di Apocalisse: Italia a 40 gradi

Uva a pagina **18**

LA VERA STORIA DEL CAMPIONE DELL'ATLETICA BRITANNICA

Mo Farah, il clandestino baronetto

Signori a pagina **14**

LE RIVELAZIONI IN UN LIBRO

Tutte le pillole che uccisero Elvis

di **Sally A. Hoedel** a pagina **25**

SCANDALO IN PUGLIA

Gli uomini di Emiliano tra sesso e imbrogli

Annarita Digiorgio

Le carte dell'inchiesta pugliese che coinvolge uomini vicini al governatore Pd Michele Emiliano, tra concorsi truccati e favori.

a pagina **12**

«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 CON. IN L. 27/02/2004 N. 46 - ART. 1, C. 1 DCB MILANO

185066

Rep

Mercoledì, 13 luglio 2022 | € 0,50 *

Design

Idee da vivere e abitare

design.repubblica.it

L'ignoto che ignoriamo

Si apre la 23a Esposizione universale della Triennale con un tema appassionante: Unknown Unknowns - Le cose che non sappiamo di non sapere. "Un'introduzione ai misteri" attraverso una serie di mostre, eventi, incontri, padiglioni e installazioni dal 15 luglio fino a dicembre

Francis Kéré

"Alzati Africa puoi aiutare il mondo (se il mondo ti aiuta)"

Compasso d'oro

L'eclisse degli oggetti I premi 2022 segnano un punto di svolta

Salone del mobile

Sedie, tavoli, divani... Nuovi avvistamenti dalla Design Week

IL PROSSIMO NUMERO IN EDICOLA DAL 14 SETTEMBRE

*Supplemento de la Repubblica del 13/7/2022 da vendersi obbligatoriamente con la Repubblica al prezzo complessivo di € 1,70: Repubblica € 1,20 + Design € 0,50. Da giovedì 14/7/2022 Design opzionale a € 0,50 più il prezzo del quotidiano. Sped. abbon. post. - articolo 1 Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

185066